

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06 SET. 2002

=====
ADDI 06 SET. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonio	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi,
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - GARGANO - SARACENI -

DELIBERAZIONE N° -1212-

OGGETTO:

DGR N. 628/2000 -
Progetto INTERDISCIPLINALE "CITTA' PER TUTTI"
REALIZZAZIONE MODELLO DI UNITA' IMMOBILIARE - DENOMINATA
"LA CASA AGEVOLE"-



Oggetto: DGR n. 428/2000 – Progetto interdisciplinare "Città per tutti".
Realizzazione Modello di unità immobiliare denominata "La casa agevole".



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa d'intesa con l'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

VISTA la DGR n. 428 del 15/02/2000 che ha istituito presso il Dipartimento Urbanistica e Casa il Progetto interdisciplinare "Città per tutti: accessibilità, mobilità, comfort ambientale" (Area 13/O) coordinato dall'Arch. Fabrizio Vescovo;

CONSIDERATO che tra le finalità di tale Progetto interdisciplinare rientrano, tra l'altro :

- il graduale potenziamento della accessibilità, della sicurezza e del comfort ambientale negli spazi costruiti;
- Il miglioramento della accessibilità e fruibilità negli edifici residenziali e in quelli aperti al pubblico;
- Il migliore raccordo tra le attività degli Enti pubblici e dei diversi Dipartimenti regionali cointeressati;

CONSIDERATO che sulla base dei primi due anni di attività di tale Progetto interdisciplinare è emersa anche l'esigenza di fornire indicazioni di tipologie residenziali rispondenti alle esigenze diversificate della utenza reale (giovani coppie, anziani, persone con disabilità, ecc.);

TENUTO CONTO specificamente di quanto contenuto nella legge n. 179/1992, art. 4, che prevede, tra l'altro, che "Le regioni, nell'ambito delle disponibilità loro attribuite, possono riservare una quota non superiore al 15 per cento dei fondi per l'edilizia agevolata e sovvenzionata per la realizzazione di interventi da destinare alla soluzione di problemi abitativi di particolari categorie individuate di volta in volta dalle regioni stesse. ...";

FRESCO ATTO che nell'ambito del Progetto interdisciplinare è stato predisposto uno "studio pilota" di soluzione spaziale – distributiva per nuove tipologie residenziali denominato "La casa agevole";

CHE le finalità del citato studio pilota sono state pienamente condivise da tecnici e da utenti potenziali nei diversi momenti di confronto pubblico avvenuto nelle diverse sedi ove è stato proposto ed illustrato da parte del Dipartimento Urbanistica e Casa nell'anno 2001 (Fiera di Milano – "Progetto città", Fiera di Trieste – "Espò della bioedilizia", Forum P.A., Settimana della vita collettiva, Convegno "Terza età – Una risorsa da valorizzare, un mondo da scoprire");

TENUTO CONTO, altresì, di quanto contenuto nell'art. 6, Legge n. 21 del 8 Febbraio 2001:.. "Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione";

W

VERIFICATO che detto art. 6 consente, tra l'altro, che "I fondi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, già attribuiti alle regioni, possono essere riprogrammati dalle stesse anche in difformità dagli obiettivi fissati dalle delibere del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'articolo 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni";

CONSIDERATO che, alla luce di detti provvedimenti, può risultare di particolare interesse e stimolo la possibilità da parte dell'Ente Regione di individuare e suggerire nuovi schemi tipologici per la residenza, pensata come piacevole ambiente abitativo per una "utenza ampliata" e non "ad hoc" per le persone anziane e disabili;

TENUTO CONTO che per perseguire tale finalità può risultare determinante la realizzazione di un modello al vero di una unità immobiliare abitativa della superficie di circa 60 mq.;

CHE il progetto in argomento e lo schema spaziale/distributivo dell'alloggio proposto consente una ampia e flessibile utilizzazione della limitata superficie utile e si adatta quindi anche alle attuali esigenze abitative.

CHE inoltre, può essere facilmente utilizzato e organizzato secondo diverse tipologie edilizie (case a schiera, in linea, a torre, a ballatoio, ecc.) e con differenti superfici disponibili e risulta, quindi, agevolmente fruibile da una "utenza ampliata" (studenti, giovani coppie, anziani, persone con disabilità momentanea o permanente, ecc.);

CONSIDERATO che in tale progetto si sono voluti perseguire contestualmente alcuni fondamentali obiettivi quali:

- accessibilità;
- raggiungibilità dei luoghi e delle attrezzature;
- sicurezza d'uso;
- comfort ambientale e psicologico;
- estetica.

TENUTO CONTO altresì che "La casa agevole" vuole anche costituire una spinta propositiva nella direzione dell'Universal Design. Quest'ultimo inteso come la possibilità di immaginare, sviluppare e commercializzare spazi e prodotti, servizi, sistemi ed ambienti, di uso generale, in modo che essi possano risultare agevolmente accessibili e fruibili dal più vasto numero possibile di utenti e non siano quindi specificamente "dedicati" alle persone disabili.

CONSIDERATA la possibilità di mostrare la funzionalità, la totale accessibilità e l'adattabilità alle diverse esigenze individuali di tale unità immobiliare a tecnici, funzionari, progettisti, istituti IACP, utenti potenziali, ecc. con spese per la gestione del servizio a carico dell'Assessorato Assessorato Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali. Tale servizio viene svolto con la consulenza tecnica dell'Arch. Fabrizio Vescovo;

CONSIDERATO che la realizzazione di tale modello di unità abitativa rientra pienamente tra le specifiche competenze di indirizzo e di predisposizione di "linee guida" da parte della Regione;

W

RAVVISATO che tale modello e i relativi concetti ispiratori rivestono particolare interesse nei confronti dei compiti di Istituto dell'Assessorato Urbanistica e Casa oltre che dell'Assessorato Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

RAVVISATA la necessità di realizzare il modello stesso mediante l'utilizzo di elementi facilmente assemblabili, smontabili e trasportabili e dotato di arredi e complementi di uso comune e reperibili normalmente in commercio;

CHE tali caratteristiche potranno consentire la localizzazione del modello in diverse sedi ove possa riscontrarsi un interesse per l'argomento in questione (Università, esposizioni, ecc.);

RITENUTO che tale iniziativa potrà avere la più ampia diffusione e divulgazione e costituire un vero e proprio "laboratorio tipologico" per la residenza;

CONSIDERATO che sul progetto sperimentale relativo alla "Casa agevole" la Fondazione S. Lucia - IRCCS, a seguito della nota n. 9678 dell'Assessorato Urbanistica e Casa nella quale si chiedeva la disponibilità d'uso di spazi dell'Istituto San Michele, locati dalla stessa Fondazione Santa Lucia, ha condiviso pienamente gli intenti evidenziati per la costruzione del modello in argomento e ha comunicato con nota 1928 del 30.05.02 la disponibilità a concedere in uso gratuito, in alternativa a detti spazi, altri idonei ambienti nell'ambito dell'area del Complesso Ospedaliero sito in Roma, via Ardeatina 306;

PRESO ATTO che con la successiva nota 2214/A del 14.06.02 la Fondazione S. Lucia - IRCCS, considerata l'alta finalità sociale dell'iniziativa, si è proposta quale soggetto realizzatore del modello di cui sopra, approfondendo gli aspetti tecnici, progettuali ed esecutivi, conformemente agli indirizzi indicati dalla Regione Lazio.

PRESO ATTO che la Regione Lazio non dispone, allo stato attuale, di strutture operative in grado di espletare con la necessaria efficacia tutte le azioni e gli adempimenti tecnici necessari alla realizzazione della iniziativa in oggetto;

RITENUTO, pertanto, di poter affidare, ai sensi della legislazione vigente, alla Fondazione S. Lucia - IRCCS, la realizzazione del modello sperimentale denominato "la casa agevole", da localizzare negli ambienti messi a disposizione dalla stessa, secondo gli indirizzi e le linee guida definiti dalla Regione Lazio e previsti in un successivo programma operativo predisposto dalla Direzione Regionale Urbanistica e Casa;

DELIBERA

1. di approvare tutto quanto esposto sopra riportato;
2. di demandare al Direttore della Direzione Regionale - Urbanistica e Casa, gli adempimenti conseguenti, sentito il Direttore della Direzione Regionale Interventi Socio-Sanitari-Educativi per la Qualità della Vita;
3. di affidare il coordinamento del progetto sperimentale all'Area 13/O;

4. di impegnare la somma di € 160.000,00 dai fondi accantonati di edilizia sovvenzionata **CON SUCCESSIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**.

IL PRESIDENTE: E.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: E.to Dott. Adolfo Papi



10 SET. 2002